

Sulla rotta dei diritti 2014

2° Convegno nazionale sulle tematiche dei diritti umani



SPRAR
Sistema di Protezione
per Richiedenti Asilo e Rifugiati



Con il patrocinio di:



In collaborazione con:



PARTECIPAZIONE GRATUITA ED
APERTA ALLA CITTADINANZA

il libro



Venerdì 9 Maggio

Durante il convegno verrà presentato il libro
"Ho sognato una strada. I diritti di tutti"
di Cécile Kyenge, ed. PIEMME ora

Un ringraziamento speciale
alla libreria "Gulliver" di Porto San Giorgio

INFO E CONTATTI

www.sullarottadeidiritti.it
sullarottadeidiritti@gmail.com

Sulla rotta dei diritti

Ufficio Cultura Porto San Giorgio Tel. 0734 680 256

la mostra



dal 7 al 14 Maggio
Sala Imperatori - Via OBERDAN

Unchildren. Infanzia negata

Gravi forme di abuso e sfruttamento gravano sul diritto di ogni bambino a vivere un'infanzia piena e felice, diritto che dovrebbe essere invece fondamentale, inalienabile e alla base della dignità e della buona riuscita di ogni società umana. Unchildren sta per "negazione all'infanzia" e racconta per immagini alcune delle violazioni dell'infanzia e delle tragedie più infami che colpiscono i bambini in ogni parte del mondo. Le illustrazioni stilizzate, i colori forti e i testi essenziali intendono catturare l'attenzione dei bambini stessi, dei ragazzi e dei tanti adulti poco informati.

Unchildren è un progetto di Stefania Spanò, autrice e illustratrice che da tempo ha intrapreso un percorso di denuncia sociale, in collaborazione con Francesca de Lena che ne ha curato i testi. Già in mostra itinerante con il patrocinio di Terre des Hommes, oggi approda nelle scuole italiane.

La mostra è partita da Palazzo Marino a Milano in occasione del ventennale della dichiarazione ONU dei diritti dell'infanzia, è stata a Roma alla Sala Santa Rita del Comune, a Palazzo Ducale di Genova e a Bruxelles nella Sala Conferenze della CE. Da quando è nato il progetto, riuscire a portare la mostra nelle scuole è sempre stato uno dei desideri principali dell'autrice. L'obiettivo è quello di coinvolgere i nostri bambini e ragazzi nella vita dei bambini e dei ragazzi di ogni parte del mondo. Aiutarli a conoscere e a comprendere le difficoltà, le sofferenze, le vite diverse dei loro pari.

i GRANDI diritti dell'infanzia

2° Convegno nazionale sulle tematiche dei diritti umani



9/10 Maggio 2014 - Porto San Giorgio

David Palace Hotel

Via G. Spontini, 10 (Lungomare sud)

SULLA ROTTA
DEI DIRITTI

il convegno

Venerdì 9 Maggio

ore 15,00 Registrazione partecipanti
ore 15,30 saluto ed intervento di Peter G. Kirchsclaeger
(ZMRB - UNIVERSITY OF TEACHER EDUCATION LUCERNA)

"Diritti umani negati: migrazione dei bambini e protezione dell'infanzia"

ore 16,00 Saluti ed interventi dei rappresentanti istituzionali e del Maestro Alessio Allegrini (MfHR - Human Rights Orchestra)

"I minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo: dimensione del fenomeno, politiche e percorsi di accoglienza"

Moderatore Elena Marcela Coman
(MEDIATORE INTERCULTURALE, COORDINATRICE SULLA ROTTA DEI DIRITTI)

Introduce Alessandro Fulimeni
(RESPONSABILE SERVIZIO SPRAR PORTO SAN GIORGIO)

ore 16,20 Virginia Costa (SERVIZIO CENTRALE - SPRAR)

ore 16,40 Patrizia Buonamici (UNHCR)

ore 17,10 Nadan Petrovic (ESPERTO IN MIGRAZIONI)

ore 17,30 Andrea Iacomini (PORTAVOCE UNICEF)

ore 17,50 presentazione del libro di Cécile Kyenge Kashetu

"Ho sognato una strada. I diritti di tutti"

Moderatore Stefano Trasatti (DIRETTORE REDATTORE SOCIALE)

Con l' On. Cécile Kyenge Kashetu

ore 19,00 dibattito pubblico

Sabato 10 Maggio

ore 9,30 Registrazione partecipanti
ore 10,00 Saluti ed interventi dei rappresentanti istituzionali.

"Istruzione, salute, protezione dalla violenza e dagli abusi: lo sfruttamento del lavoro minorile e le vittime di tratta"

Moderatore Stefano Trasatti (DIRETTORE REDATTORE SOCIALE)

ore 10,30 Francesco Di Pietro (ASGI)

ore 11,00 Fabio Sorgoni (ASS. ON THE ROAD)

ore 11,30 Federica Giannotta (ASS. TERRE DES HOMMES)

ore 12,00 Dibattito pubblico

ore 12,30 intervento di chiusura dei rappresentanti istituzionali

i relatori

Alessio ALLEGRINI. Presidente del MfHR (Musicians for Human Rights) e direttore artistico della Human Rights Orchestra MfHR

Patrizia BUONAMICI. Avvocato, formatrice UNHCR (Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati)

Virginia COSTA. Segreteria tecnica del programma nazionale per i minori stranieri non accompagnati, Servizio Centrale - SPRAR (Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati)

Francesco DI PIETRO. Avvocato del foro di Perugia, collaboratore dell' ASGI (Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione)

Federica GIANNOTTA. Responsabile Diritti dell'Infanzia dell' Associazione Terre des Hommes Italia Onlus

Andrea IACOMINI. Capo ufficio stampa e Portavoce del Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus (Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia)

Peter G. KIRCHSCHLAEGER. Co-direttore del Centro dell'educazione ai diritti umani (ZMRB) all'University of Teacher Education Lucerna, co-fondatore e co-direttore del Forum Internazionale per i Diritti Umani di Lucerna

Cécile KYENGE KASHETU. Già Ministro dell'Integrazione, attualmente Parlamentare della Camera dei Deputati.

Nadan PETROVIC. Esperto delle migrazioni. Autore del libro *Rifugiati, profughi, sfollati*, ed. Franco Angeli

Fabio SORGONI. Sociologo, membro dell'Associazione *On the road* Onlus.

Stefano TRASATTI. Giornalista professionista, direttore responsabile dell'agenzia giornalistica *Redattore sociale*

Human Rights Orchestra



il concerto

Sabato 10 Maggio, ore 21.00
Teatro Comunale - LARGO DEL TEATRO, 1

Genocidio Rwanda 1994 - 2014

RICCARDO PANFILI, RUDOLF KAREL, GYORGY LIGETI,
FELIX MENDELSSOHN, ENNIO MORRICONE, ANONIMO

ORCHESTRA E CORO

dell'Istituto Comprensivo "Nardi" di Porto San Giorgio

SOLISTI DELLA HUMAN RIGHTS ORCHESTRA

Maurizio Simeoli - FLAUTO (ORCHESTRA RADIO SVIZZERA DI LUGANO)

Francesco Di Rosa - OBOE (ACCADEMIA DI SANTA CECILIA ROMA)

Fabrizio Meloni - CLARINETTO (TEATRO DELLA SCALA MILANO)

Alessio Allegrini - CORNO (ACCADEMIA DI SANTA CECILIA ROMA)

Sabino Allegrini - CORNO (TEATRO DELL'OPERA DI ROMA)

Alfonzo Patriarca - FAGOTTO (CONSERVATORIO DI PESCARA)

Antonio Pellegrino - VIOLINO (TEATRO DELL'OPERA DI ROMA)

Federica Mazzanti - VIOLA (FILARMONICA DELLA SCALA MILANO)

Nasim Saad - VIOLONCELLO (TEATRO REGIO DI TORINO)

Massimo Giorgi - CONTRABASSO (CONSERVATORIO DI ROMA)

Gianluca Saveri - PERCUSSIONI (TETRAKTIS ENSEMBLE)

Laura Mancini - PERCUSSIONI (TETRAKTIS ENSEMBLE)

Alessio Allegrini DIRETTORE

con la partecipazione degli allievi
del Conservatorio di musica "G.B. Pergolesi" di Fermo

Ingresso libero, le offerte raccolte durante
la serata saranno devolute interamente
all'Associazione "Filippide del Fermano"

musicians for human rights

The Last Land: l'ultima terra, un'estesa landa desertica, dove il senso si dissemina e a indicarci una direzione - bussola, stella polare, speranza di orientamento - rimangono l'amicizia e l'impegno etico.

L'amicizia da cui nasce il pezzo è quella che mi lega ad Alessio Allegrini; l'impegno etico è la terra fertile da cui nasce il visionario progetto della Human Rights Orchestra, fondata e ideata dallo stesso Allegrini.

Un'orchestra che riunisce i più grandi musicisti mondiali (dal Berliner Philharmoniker, all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, alla Scala di Milano etc), per contribuire con la loro arte alla sfida di riallacciare l'etica con l'estetica: la musica come mezzo per difendere i diritti umani; il concerto che viene sottratto alla logica del mercato e diventa evento di beneficenza per coloro che il Potere ha messo ai margini della Storia (il Rwanda, l'infanzia violata etc.): da logora passerella di star che sgambettano di fronte alla noia benestante degli abbonati, diviene messaggio, battaglia sociale, impegno.

Quest'anno il progetto della Human Rights Orchestra è dedicato al genocidio del Rwanda. L'idea di Alessio era di scrivere una cantata per coro di ragazzi e bambini, su testi tratti dalla tradizione orale ruandese: in questo modo i ragazzi coinvolti nel progetto sarebbero entrati nel cuore stesso della cultura tradizionale di quelle popolazioni martorate, cantando nella loro lingua originaria.

Da quest'idea nasce The Last Land, che si apre con una danza brutale (1° movimento: Dance of weapons): è la danza delle Armi, degli aerei con le pance gonfie di morte che solcano i nostri cieli.

Dopo un'ultimo grido, la musica sprofonda nel mistero: inizia il secondo movimento (Elegy - Hymn).

Immaginiamo un tramonto africano, con il sole che declina dolcissimo all'orizzonte, diffondendo i suoi ultimi raggi; il paesaggio è sublime; intorno alla carcassa di una mitragliatrice giocano alcuni bambini, cantando, sottovoce, una ninnananna (tratta dalla tradizione orale del Rwanda).

Dal contrasto tra la bellezza del paesaggio e l'orrore di quella mitragliatrice emerge un canto dolcissimo che sfocia nella seconda parte (Hymn), un Inno - scritto da un bambino Ruandese - che incita i ruandesi a riappropriarsi delle proprie radici culturali, delle proprie millenarie tradizioni.

Perché non vengano travolte dalla ferocia dei proiettili e dalla omologazione dei mercati.